

«Stop ai nuovi impianti da sci Modello di turismo superato»

Giachetti (Legambiente): «Valdastico, un'autostrada sotto mentite spoglie»

TRENTO «La nostra associazione ha portato avanti diverse battaglie con successo sostenendosi unicamente con le donazioni dei privati». Andrea Giachetti, presidente di Legambiente Trentino, racconta le campagne passate e presenti di una tra le più importanti associazioni ambientaliste a livello nazionale.

Presidente, quanti soci conta oggi la sezione trentina?

«Legambiente Trentino attualmente conta circa sessanta soci di cui una piccola parte particolarmente attiva sul territorio. Le altre sezioni a livello nazionale sono molto forti con un numero di soci più consistente, per questo a volte facciamo fatica a portare avanti le nostre battaglie. Vorrei però precisare che la nostra associazione non percepisce alcun finanziamento pubblico e i nostri membri sono tutti volontari. Nonostante ciò negli anni abbiamo portato avanti diverse campagne di successo».

Ad esempio?

«Uno fra tutte quella contro l'inceneritore di Trento. Fin da subito abbiamo sostenuto che il suo finanziamento sarebbe stato uno spreco di denaro e la nostra previsione si è poi rivelata veritiera. Infatti oggi la



La strategia

Andrea Giachetti è il presidente di Legambiente. A sinistra dove s'interrompe la Valdastico

provincia di Trento ha una percentuale di rifiuti riciclati tra le più alte d'Italia. I calcoli fatti dai politici all'epoca erano sbagliati e ritengo che nei prossimi anni la quantità di rifiuti riciclati possa ulteriormente aumentare».

Quali interventi possono essere promossi in tal senso?

«Sicuramente la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema è fondamentale. Noi stessi negli anni abbiamo promosso delle campagne per informare i cittadini sull'importanza del riciclo. Altra iniziativa che promuoviamo è la consegna della bandiera di Legambiente agli impianti più virtuosi come ad esempio quello di Cadino a Faedo».

Per quanto riguarda invece la costruzione di nuovi impianti sciistici nelle località turistiche trentine?

«Ovviamente siamo contrari e criticiamo fortemente questo modello di turismo. La costruzione di nuovi impianti, oltre a essere costosa, costituisce un consumo di suolo sconsiderato. Gli esperti sottolineano come la neve sia destinata a cadere a quote sempre più basse, di conseguenza bisogna pensare ad attività turistiche alternative con forme più sostenibili ed ecologiche».

Rimanendo in tema montagne, la reintroduzione del lupo e dell'orso sul nostro territorio desta qualche preoccupazione tra i cittadini.

Voi cosa proponete?

«Chiaramente siamo a favore alla reintroduzione sul territorio di queste specie a rischio estinzione. Per fronteggiare il problema dei danneggiamenti e dei potenziali attacchi credo però che i politici non debbano farsi trascinare dall'umore della popolazione, meglio basarsi su studi scientifici. Solo in questo modo è possibile evitare posizioni preconcepite capendo piuttosto i sistemi migliori per difendere la specie e al contempo i cittadini».

Questo vale anche per il trasporto ferroviario?

«Certo. Anche in questo caso gli studi degli esperti possono far capire veramente se costruire nuovi tracciati sia utile o meno. Non siamo contrari a priori, ma ovviamente Legambiente è favorevole a tutte le infrastrutture che riducono il trasporto su gomma ma sempre con un occhio di riguardo all'ambiente e al territorio».

E le autostrade?

«In questo caso diciamo no alla creazione di nuove autostrade in territorio montano come la Valdastico, un'autostrada celata sotto mentite spoglie in una strada a scorrimento veloce».

Jennifer Murphy

© RIPRODUZIONE RISERVATA